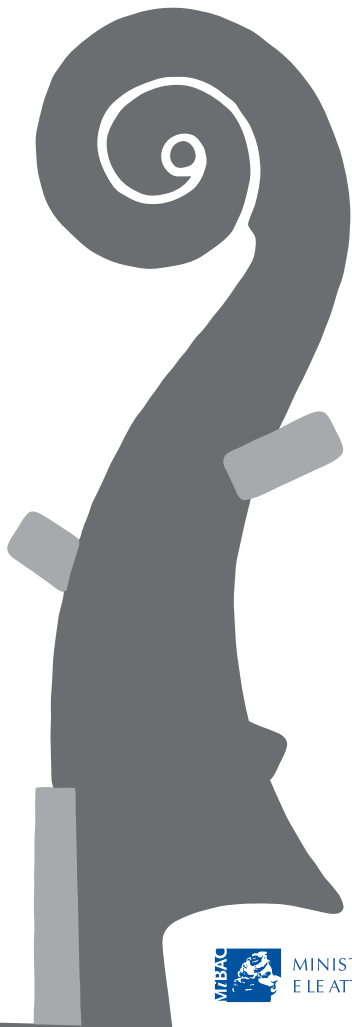




Giovedì 18 febbraio 2016

ore 20.15

CICLO B

Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO LYSKAMM

CECILIA ZIANO, violino

CLARA FRANZISKA SCHÖTENSACK, violino

FRANCESCA PICCIONI, viola

GIORGIO CASATI, violoncello

MIRIAM CALDARINI, clarinetto

MICHELE FATTORI, fagotto

ELISA BOGNETTI, corno

ADRIANO PICCIONI, contrabbasso

in coproduzione con Teatro Comunale di Monfalcone

in collaborazione con

CIDIM - Comitato Italiano Nazionale Musica



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA

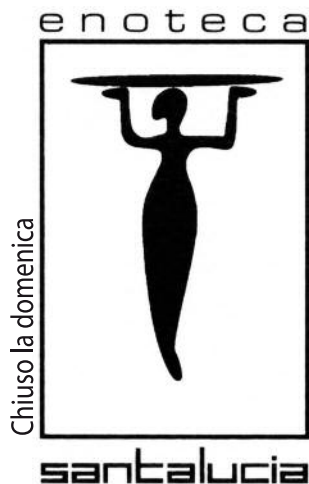


COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura





Ristorante - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483



Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

PROGRAMMA

Franz Schubert

(1797 – 1828)

Quartetto in do minore D 703

Allegro assai

Ottetto in fa maggiore D 803 (op. post. 166)

*Adagio, Allegro – Adagio – Allegro vivace, Trio –
Andante con variazioni (I-VII) – Menuetto
(Allegretto), Trio – Andante molto, Allegro*



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

QUARTETTO LYSKAMM

Fondato nel 2008 in seno al conservatorio 'G. Verdi' di Milano, il Quartetto Lyskamm è composto da musicisti italiani di età compresa tra i 24 ed i 31 anni.

Il Quartetto, che prende il nome dall'omonima cima della catena del Monte Rosa, lungo la frontiera tra Italia e Svizzera, rispecchia la vocazione di questi giovani musicisti ad allargare i loro orizzonti musicali su scala europea, prima con il fruttuoso apprendistato a Berlino con il Quartetto Artemis (2009-2011) e in seguito con la partecipazione al virtuoso circuito ECMA (European Chamber Music Academy), che riunisce le principali istituzioni europee impegnate nello sviluppo e nella divulgazione della musica da camera. In questo ambito il quartetto ha incontrato importanti docenti tra i quali Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Ferenc Rados, Antonello Farulli, Claus Christian Schuster, Jerome Pernoo, Christophe Giovaninetti e Andrea Nannoni. Il Quartetto Lyskamm prosegue il proprio perfezionamento sotto la guida di Heime Müller presso l'università di Lubeca e attraverso frequenti incontri con i componenti del Cuarteto Casals.

Nel 2014, il Quartetto riceve il premio Vittorio Rimbotti, assegnato ogni due anni nell'ambito della European Chamber Music Academy. Nel 2015 a Graz, vince il secondo premio del concorso internazionale Franz Schubert und die Musik der Moderne e il premio speciale "Pro Quartet". Recentemente è vincitore del primo premio al concorso "Possehl Musikpreis 2015"

Il Quartetto Lyskamm è stato ospite della Società del Quartetto di Milano, del Festival Mito, dell'Unione Musicale e di Lingotto Musica a Torino. E' frequentemente ospite degli Amici della Musica di Padova, della Società del Quartetto di Vercelli e di Orta Festival, e si è esibito in diretta per Rai Radio3. In quintetto con Mario Brunello, ha suonato per il festival I Suoni delle Dolomiti 2013 e, quest'anno, per Musicainsieme Bologna.

Tra le stagioni italiane che hanno invitato il Quartetto, la Gog di Genova, la Società Filarmonica di Trento, l'Accademia Filarmonica e Musica Insieme a Bologna, gli Amici della Musica Walter de Angelis di Sulmona, il circuito Ama Calabria, gli Amici della Musica di Trapani, l'Associazione Etnea di Catania, la Filarmonica Laudamo di Messina. Si è inoltre

esibito nei palazzi storici dell'Accademia delle Scienze di Torino e della Pinacoteca di Brera a Milano, e nel Chiostro della Basilica di Santa Croce a Firenze.

Nel 2014 il Quartetto Lyskamm è stato impegnato in una tournée italiana realizzata grazie al coordinamento del Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica); il progetto proseguirà nei prossimi mesi a Madrid e Oviedo.

Nel maggio 2015 il Quartetto si è esibito per il festival internazionale Quatuor à Bordeaux e per il Brahms Festival di Lubecca; tra i prossimi impegni, i concerti per gli incontri internazionali di musica da camera di Weikersheim (Germania), per l'associazione Pro Quartet (Francia) e per la stagione del Teatro Verdi di Trieste. Nel mese di Gennaio 2016 il Quartetto è in residenza presso l'Aldeburgh Music Festival (Gran Bretagna) e nuovamente ospite della Società del Quartetto di Milano.

Il Quartetto è risultato vincitore della selezione a livello nazionale bandita dagli Amici della Musica di Padova - in collaborazione con Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani", Associazione Veneta Amici della Musica, CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica - e sarà quindi **Quartetto Residente presso gli Amici della Musica di Padova per il biennio 2016/2017.**

Attualmente il Quartetto è borsista della fondazione tedesca "Ad Infinitum Foundation".

MIRIAM CALDARINI, *clarinetto*

Diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio "A. Boito" di Parma, si è perfezionata presso i corsi dell'Orchestra Giovanile Italiana e l'Accademia della Fondazione Toscanini con Alessandro Carbonare, Corrado Giuffredì e Giovanni Riccucci. È stata a lungo primo clarinetto dell'Orchestra Mozart di Claudio Abbado, secondo clarinetto della Toscanini di Parma. Nel 2007 ha scelto di intraprendere lo studio del clarinetto storico e della prassi esecutiva classica presso la Escola Superior de Musica de Catalunya (Barcellona) sotto la guida del M^o Lorenzo Coppola, portando a termine cinque anni dopo un Master in Interpretazione della Musica Antica con una tesi sul potenziale comunicativo dello stile

classico. Suona con l' Ensemble Zefiro e con i Freiburger Barock Orchester. È fondatrice del progetto *Spira mirabilis*, progetto che riunisce musicisti accomunati dal desiderio di studiare il repertorio sinfonico e cameristico, senza direttore, anche su strumenti storici.

MICHELE FATTORI, *fagotto*

Ha studiato a Trento e ha proseguito i suoi studi a Salisburgo, Vienna, Friburgo e Berlino dove è stato membro dal 2006 al 2008 della Karajan Akademie dei Berliner Philharmoniker. Durante questo periodo ha fatto inoltre parte della European Union Youth Orchestra e della Gustav Mahler Jugendorchester. È secondo fagotto dell'Orchestra Mozart e della Mahler Chamber Orchestra, docente del conservatorio di Trento, membro del progetto *Spira mirabilis*. Dal 2008 si dedica all'approfondimento del repertorio barocco e classico con gli strumenti originali sotto la guida di Alberto Grazzi, col quale ha studiato presso il Conservatorio di Milano.

ELISA BOGNETTI, *corno*

Consegue il diploma presso il Conservatorio di Genova nel 1997 e la laurea in corno con il massimo dei voti presso l'università di Hannover.

Ha fatto parte stabilmente dell' Orchestra del Teatro d'Opera di Zurigo dal 2002 al 2004. Nella veste di cornista barocca e classica collabora con importanti orchestre e gruppi: Accademia Bizantina, Orchestra "Montis Regalis", Orchestra barocca della Svizzera italiana, Capella Cracoviensis, "Arpa festante" di Monaco, Orchestra "La Cetra" di Basilea, Venice Baroque Orchestra. Elisa Boggetti suona un corno naturale classico di A. Jungwirth, copia Lausmann 1820 circa; corno barocco di G&P copia Hofmaster prima metà 1700. Dal 2014 è docente di corno presso il Conservatorio "N. Ghedini" di Cuneo.

ADRIANO PICCIONI, *contrabbasso*

È primo contrabbasso dell'Hamburger Camerata, collabora con il Teatro Comunale di Bologna ed è solista presso il Teatro Manzoni. È membro del progetto *Spira mirabilis*.

FRANZ SCHUBERT

Quartetto in do minore D703

Quartettsatz (Movimento di quartetto) è il titolo che venne dato dall'editore che lo pubblicò, postumo, nel 1870. Il titolo dell'autografo è invece "*Quartetto*" e da ciò si può pensare che Schubert aveva in mente di scrivere un quartetto che lasciò poi incompiuto e costituito dall' *Allegro assai* e da 41 battute di *Andante*. Schubert lo scrisse nel dicembre 1820: le precedenti esperienze quartettistiche si chiudono con l'opera 125 n. 2 del 1816 mentre quelle successive sono costituite dagli ultimi tre grandi quartetti del 1824/26 (in la minore, in re minore, in sol maggiore), quartetti questi ultimi destinati all'esecuzione pubblica e all'esperienza del Quartetto Schuppanzigh.

Ottetto in fa maggiore, D803 (op. post. 166)

Sotto molti aspetti, l'Ottetto di Schubert pare essere un omaggio al modello beethoveniano del Settimino op. 20 del 1800: a parte l'aggiunta di un secondo violino, la strumentazione è la stessa in entrambi i lavori, come pure il numero dei tempi.

Scendendo poi nei dettagli, vale la pena notare che sia nel Settetto che nell'Ottetto appaiono tempi con variazioni, scherzi e minuetti, ed inoltre Schubert sembra imitare, forse in modo assai significativo, l'uso di un'introduzione lenta nel minore prima del finale. Il nobile che aveva commissionato l'Ottetto a Schubert, il Conte Ferdinand Troyer, procuratore e serio clarinetista dilettante, aveva infatti chiesto al compositore di ispirarsi al Settetto di Beethoven, un brano che lo aveva deliziato già per molto tempo.

Schubert lavorò all'Ottetto nel febbraio del 1824. Secondo Moritz von Schwind, il compositore stava attraversando una fase di creatività frenetica, componendo soprattutto quartetti per archi e variazioni. Oltre che all'Ottetto, completato il primo marzo del 1824, altri frutti di questo periodo di intensa attività furono i quartetti in la minore, D804, e in re minore, D810, *La fanciulla e la morte*. La prima esecuzione dell'Ottetto venne realizzata a lavoro terminato in casa del Conte Troyer, che eseguì anche la parte del clarinetto. Si ebbe poi un'altra esecuzione in casa di Franz Lachner nel 1826, ma la

prima apparizione in pubblico del brano ebbe luogo il 16 aprile del 1827. In un concerto in abbonamento organizzato dal violinista Ignaz Schuppanzigh, l'Ottetto venne eseguito col ciclo di lieder di Beethoven *An die ferne Geliebte* ed un arrangiamento del concerto *L'imperatore* per due pianoforti e quartetto d'archi. Dieci giorni dopo la *Wiener Allgemeine Theaterzeitung* annotò che l'Ottetto era, di pari passo col rinomato talento del compositore, "luminoso, piacevole ed interessante". Ciononostante il brano dovette attendere altri 34 anni per la prossima esecuzione pubblica, col violinista Josef Hellmesberger a Vienna nel 1861. Sebbene nel 1829 il fratello di Schubert, Ferdinand, lo avesse offerto a Diabelli per la pubblicazione, assieme a numerosi altri brani, l'Ottetto non venne stampato fino al 1853, e perfino allora il quarto e quinto tempo ne furono esclusi. Pur condividendo lo stesso periodo di composizione dei due quartetti per archi soprammenzionati, gli stati d'animo evocati dall'Ottetto sono del tutto diversi. Entrambi i quartetti rispecchiano i lati più tetri e tormentati dell'esperienza del compositore: l'Ottetto invece, forse per rispetto alla tradizione della Serenata, è più sereno ed ottimistico; solo l'introduzione al finale pare più prossima al tono dei quartetti in minore.

In considerazione delle capacità esecutive di Troyer, molte delle melodie più belle del brano sono affidate al clarinettista, in particolare quella dell'Adagio. In altri passi, tutti gli esecutori vengono messi a dura prova, specialmente il violinista e il corno. Così, alcune edizioni riportano dei passaggi alternativi resi più facili, per il primo violino nel Finale e per il clarinettista nel primo e nell'ultimo tempo.

Mentre il complesso strumentale dell'Ottetto offriva a Schubert un potenziale sonoro quasi 'orchestrale', il compositore era più interessato a sfruttare le possibilità solistiche inerenti al gruppo, sebbene, saggiamente, il contrabbasso venga usato assai spesso per sfumare la parte del violoncello.

Jan Smaczny, Traduzione DECCA 1990 Gabriele Azzaro

Schubert – che riteneva l'Ottetto una composizione del tutto riuscita – cercò invano due anni dopo di farlo pubblicare da Breitkopf o da H.A. Probst. L'Ottetto fu pubblicato postumo in una prima edizione incompleta del 1853 (C.A. Spina) e poi nel 1898.

DISCOGRAFIA

F. SCHUBERT

Quartettsatz D 703

Quartetto Italiano	Decca
Quartetto Auryn	CPO
Quartetto Cherubini	EMI
Quartetto Takacs	Hyperion
Quartetto Borodin	Alto
Quartetto Amadeus	DGG
Quartetto di Tokyo	HM
Alban Berg Quartett	EMI
Quartetto Guarneri	RCA
Quartetto Juilliard	RCA
Quartetto Belcea	EMI
Quartetto Accardo	Fonè
Quartetto Kodaly	Naxos

Ottetto op. 161

Ottetto di Vienna

O.Kagan, P.Vernikov, Y.Bashmet, N.Gutman,
J.Parviainen, E.Brunner, V.Popov, R. Vlatkovic

Budapest Schubert Ensemble

Academy of Saint-Martin-in-the Fields

Chamber Ensemble

Mullova Ensemble

Tokyo-Budapest Ensemble

Berlin Philharmonic Octet

G.Kremer & Co.

Melos Ensemble

L'Archibudelli & Mozzafiato

The Academy of Ancient Music

Chamber Ensemble

Music from Aston Magna

Decca

Live Classics

Naxos

Chandos

Onyx

Hungaroton

Brilliant

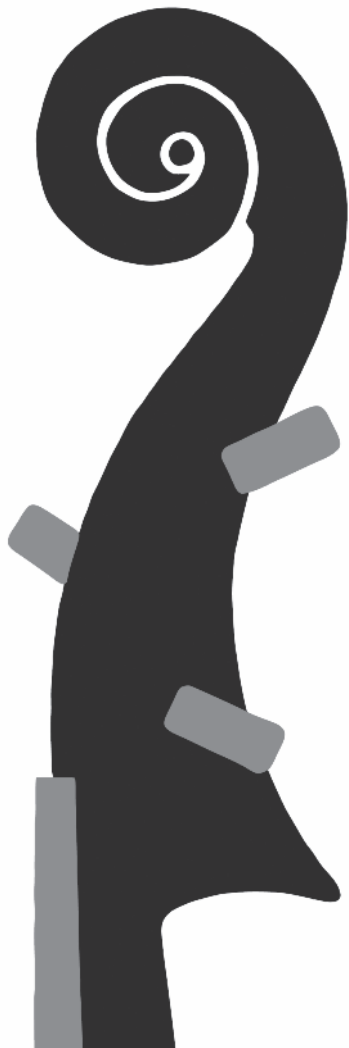
DGG

EMI

Sony

OL

HM



PROSSIMI CONCERTI

DOMENICA IN MUSICA

Sala dei Giganti al Liviano, Padova

Domenica 21 febbraio 2016 ore 11,00

CAMPIELLO DE MVSICI

ILENIA TOSATTO, soprano

MARCO CASONATO, viola da gamba

ALBERTO MARON, clavicembalo

*Premio Claudio Abbado 2015, XI Edizione Premio nazionale
delle Arti MIUR/AFAM – Vincitori della sezione Strumenti Antichi*

Musiche di: **F. Cavalli, G.F. Händel, C. Dollè,
J.Ph. Rameau**

59^a Stagione concertistica 2015/2016

Martedì 23 febbraio 2016 ore 20,15 - **ciclo A**

Auditorium C. Pollini, Padova

GIOVANNI BELLUCCI, pianoforte

GIANCARLO GIANNINI, voce recitante

Sogno di una notte di mezza estate

Musiche di **W. Byrd, F. Busoni, L. van Beethoven,
F. Chopin, CV. Alkan, F. Liszt**

con letture da **W. Shakespeare**